

IL VOTO DI TRIESTE

Oggi i cittadini di Trieste vanno alle urne, per la prima volta dopo quattro anni che il cannone ha tacito. Gli inglesi e gli americani, i quali governano la città e il suo esiguo territorio e li occupano con quindicimila soldati e diecimila poliziotti, hanno ritenuto di non poter più oltre procrastinare le elezioni amministrative e di concedere finalmente un consiglio comunale elettivo agli abitanti della città-caserna...

TUTTI I LAVORATORI A FIANCO DEI PROLETARI DELLA TERRA!

Gli agrari hanno rotto le trattative braccianti rafforzano lo sciopero

Il bestiame governato e munto una volta al giorno Mercoledì sospensione generale del lavoro nelle campagne - La Confida non tratta coi mezzadri

La C. G. I. L. apre una sottoscrizione in appoggio agli scioperanti

Le trattative per la vertenza braccianti, che dal 18 maggio furono in sciopero milioni di proletari della terra in Piemonte, in Lombardia, nel Veneto, in Emilia, nel Lazio, in Puglia, in Lucania, e che ha visto scendere in lotta per periodi più o meno lunghi intere province delle Marche, della Toscana, dell'Abruzzo, della Campania, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, sono state rotte ieri alle 12.45.

RIVELAZIONI DELLA STAMPA AMERICANA

S. U. e Inghilterra si preparano a riconoscere Mao Tze Tung?

Stati Uniti e Gran Bretagna, spinti da pressanti ragioni economiche, avrebbero raggiunto un accordo in questo senso

NEW YORK, 11. — Secondo quanto asserisce il noto giornalista Ivo L. Parsons in un articolo pubblicato dal "Daily Mirror", il Governo degli Stati Uniti avrebbe fatto pressioni su quello britannico perché riconosca il maoismo. Il maoismo è il comunismo cinese dopo la caduta di Sciangai. Drew Pearson aggiunge che, dopo il passo dell'ambasciatore americano nella Cina popolare, il leader comunista giapponese Sanzo Nosaka si è offerto come capo della missione.

Il corso delle trattative hanno dato prova della più larga tolleranza e concisione, animate dalla volontà di raggiungere un accordo, richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica e del Parlamento sulla grave responsabilità che si sono assunti i rappresentanti della Confida, provocando danni gravissimi alla produzione e all'economia con una politica di provocazione condotta contro i lavoratori in opposizione alle loro giuste e modeste richieste.

Il 10 luglio il Congresso della Federazione statale

FIRENZE, 11. — Dal 10 al 16 luglio prossimo si svolgerà a Firenze il 3. Congresso della Federazione nazionale degli statali.

Il popolo di Trieste alle urne per la prima volta dopo la guerra

La campagna elettorale ha mostrato la forza e la compattezza del Partito Comunista - I risultati saranno resi noti domani alle ore 12

La Segreteria della CGIL ha lanciato ai lavoratori di tutte le categorie un appello a unificare la lotta dei lavoratori agricoli. « Milioni di braccianti e di salariati agricoli », dice tra l'altro l'appello, « stanno congedandosi da giorni la lotta più eroica, più vasta, più compatta, che registri la storia del nostro Paese. Per sostenere la lotta della categoria invece inizio lunedì mattina, colpevole della disoccupazione e della fame. PERIAMO TUTTI UNA ORA AL LAVORO ».

Faticoso andamento dei colloqui con la Confindustria

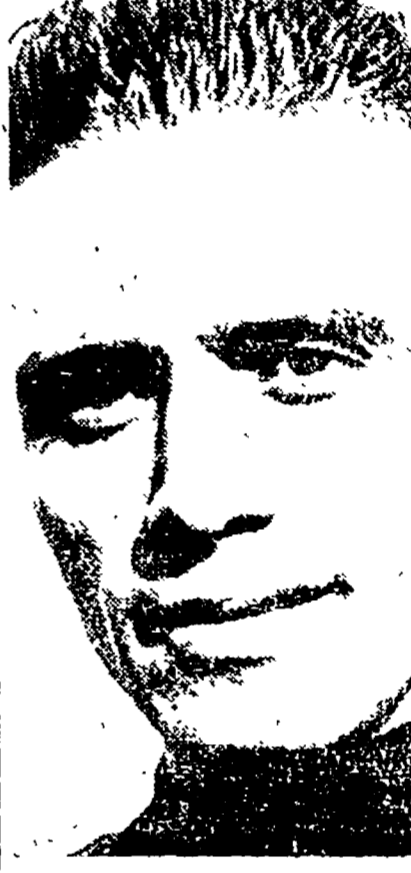
Domani Direttivo della C.G.I.L.

OGGI ITALIA - UNGHERIA

Auguri agli "azzurri", per la partita di Budapest

Tutti i giocatori della squadra italiana sono in ottima forma

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BUDAPEST, 11. — Anche i giornalisti e gli accompagnatori più scettici sono rimasti sorpresi dell'atmosfera di aver trovato un Paese tanto tranquillo e operoso, di aver visto le strade popolate di gente elegante e allegria. Ma di ciò che ho visto della nuova Ungheria popolare ungherese, si racconterò prossimamente. Ora è bene mi affretti a narrarvi il viaggio di questa squadra di gentissimi redattori della "Gazzetta Sportiva" di Budapest mi hanno detto della loro squadra. Gli azzurri questa mattina alle 10 hanno preso l'autobus, in compagnia di otto dei migliori tecnici ungheresi, il giornalista Lukacs, mi sono recato all'Isola Margherita ove in un grande albergo sono radunati i calciatori magiari. L'albergo è arredato e sorve al centro dell'Isola in mezzo al Danubio, un luogo suggestivo pieno d'incanto.



Carapellese, il giovane capitano degli "azzurri"

La crisi nello schieramento del 18 aprile

Mondoïfo e Faravelli si dimettono Nuovi allarmi per l'invadenza clericale

Proteste della "Voce Repubblicana", per le offese alla cultura laica italiana

Nella confusione che continua a regnare — ormai costantemente — nel campo socialdemocratico si sono registrati ieri fatti nuovi di rilievo. L'on. Mondoïfo, segretario del Partito, l'on. Faravelli, direttore della "Voce Repubblicana", e gli on. De Gasperi, ministro delle Giurisdizioni, hanno dato loro cariche direttive per protesta contro la decisione presa ieri dagli esponenti della destra di respingere le proposte di Romita e Sitione per un rinvio del Congresso del P.S.I.L. La data di questo Congresso è stata fissata per il 16 giugno: fatto di forza della destra viene considerato un vero e proprio colpo gobbo ai danni degli "onofranchi" Romita e compagni e a scorno dello stesso Comasco. L'ala saragatiana del P.S.I.L. è certa, ormai, di avere la maggioranza al Congresso e per nulla al mondo vorrebbe rinunciare ad esso.

Il compagno Longo per gli orfani dei partigiani

Il compagno Luigi Longo ha offerto 250 mila lire — rappresentate dalle indennità da lui percepite nelle sue qualità di Presidente della Commissione di II. Grado per il riconoscimento delle qualifiche partigiane — quale contributo personale al Comitato, che dovrà aprirsi nella prossima stagione.

Il dito nell'occhio

È Vorosilov? Una agenzia di stampa straniera ha accettato l'estensione di dissenziti all'URSS e la Cina, anzi, per essere esatti, tra Molotov e Mao Tse Tung sulla frontiera e su quelle tre cose. E perché? Perché l'URSS non può essere considerata un paese a parte, ma è un paese che si è unito al movimento insurrezionale bresciano ma di questo movimento repubblicano e italiano durante il Risorgimento, e in una offesa indegna a Giuseppe Mazzini. La "Voce repubblicana" non si è limitata a pubblicare questa notizia, ma ha attaccato l'interessante — ad attaccare l'URSS prete ma fu un chiaro riferimento alle responsabilità governative ma di questo movimento repubblicano e italiano durante il Risorgimento, e in una offesa indegna a Giuseppe Mazzini.

Un'ora di lavoro per i braccianti in lotta! Rispondete tutti all'appello della C.G.I.L.

La Libertà democratica deve essere impazzita. Urta imbestialita e trova indecente e intollerabile che noi pubblichiamo una cartina della Cina. O che gli si porrebbe che la Cina venisse cancellata dalle carte geografiche? Evidenti! ASMODOE II.

LE SQUADRE IN CAMPO ITALIA (Stati Uniti) GIOVANNINI 1, TONON 2, ANNOZZI 3, LORENZI 4, BONIFANTI 5, AMUZZI 6, CARAPELLESE 7. (Francia) BECCATI 1, FATTORI 2, CAPPELLI 3. (Germania) DEAK 1, BUDAY 2, KACIS 3, BOSZIC 4, BALOGH 5, BODAS 6, BERNI 7. (Ungheria) CARAPELLESE 1, BORSY 2, EVANS 3.

In IV pagina una GRANDE CARTA DELLA CINA

sulla quale potrete seguire gli sviluppi della vittoriosa lotta di liberazione del popolo cinese. DIFFONDETELA!

stesso gioco i «bianchi» di Agnelletto e gli agenti di Tito, ansiosi soltanto di sfruttare i contrasti fra i popoli e di giocare la carta dello scioglimento jugoslavo per la loro politica a Lubiana o a Belgrado. È un vecchio inganno al quale i lavoratori contrappongono la difesa dei diritti fondamentali e della pace e il principio della fratellanza internazionale. I comunisti triestini sono riusciti a raccogliere la classe operaia dietro la bandiera della lotta anti imperialista e della pace. Italiani hanno salvato l'onore d'Italia impedendo che gli uomini liberi di ogni nazione potessero confondere l'Italia con i «clivi del fascismo, slovari hanno condannato il tradimento di Tito

La crisi nello schieramento del 18 aprile

Mondoïfo e Faravelli si dimettono Nuovi allarmi per l'invadenza clericale

Proteste della "Voce Repubblicana", per le offese alla cultura laica italiana

Nella confusione che continua a regnare — ormai costantemente — nel campo socialdemocratico si sono registrati ieri fatti nuovi di rilievo. L'on. Mondoïfo, segretario del Partito, l'on. Faravelli, direttore della "Voce Repubblicana", e gli on. De Gasperi, ministro delle Giurisdizioni, hanno dato loro cariche direttive per protesta contro la decisione presa ieri dagli esponenti della destra di respingere le proposte di Romita e Sitione per un rinvio del Congresso del P.S.I.L. La data di questo Congresso è stata fissata per il 16 giugno: fatto di forza della destra viene considerato un vero e proprio colpo gobbo ai danni degli "onofranchi" Romita e compagni e a scorno dello stesso Comasco. L'ala saragatiana del P.S.I.L. è certa, ormai, di avere la maggioranza al Congresso e per nulla al mondo vorrebbe rinunciare ad esso.

Il compagno Longo per gli orfani dei partigiani

Il compagno Luigi Longo ha offerto 250 mila lire — rappresentate dalle indennità da lui percepite nelle sue qualità di Presidente della Commissione di II. Grado per il riconoscimento delle qualifiche partigiane — quale contributo personale al Comitato, che dovrà aprirsi nella prossima stagione.

Il dito nell'occhio

È Vorosilov? Una agenzia di stampa straniera ha accettato l'estensione di dissenziti all'URSS e la Cina, anzi, per essere esatti, tra Molotov e Mao Tse Tung sulla frontiera e su quelle tre cose. E perché? Perché l'URSS non può essere considerata un paese a parte, ma è un paese che si è unito al movimento insurrezionale bresciano ma di questo movimento repubblicano e italiano durante il Risorgimento, e in una offesa indegna a Giuseppe Mazzini. La "Voce repubblicana" non si è limitata a pubblicare questa notizia, ma ha attaccato l'interessante — ad attaccare l'URSS prete ma fu un chiaro riferimento alle responsabilità governative ma di questo movimento repubblicano e italiano durante il Risorgimento, e in una offesa indegna a Giuseppe Mazzini.

DIAMO VIVERI E DENARO

Cronaca di Roma

PER I SERVIZI DI POLIZIA URBANA

I cittadini vogliono vigili e non agenti della celere

Un maggiore di Pubblica Sicurezza alla testa del Corpo - Nomina di ufficiali a discrezione della Giunta

In Campidoglio c'è aria di scandalo. Uno scandalo che potrebbe assumere proporzioni notevoli...

Trionfo del film sovietico all'Arena Fiume

Stasera, a chiusura del «Piccolo Festival» sarà proiettato il film «L'uomo dai cinque volti» in edizione italiana.

UN NUOVO GRAVISSIMO SCANDALO

Ventiquattro milioni rubati dalle casse del Genio Militare

Tre impiegati a Regina Coeli - E' in corso un'inchiesta da parte dei Carabinieri - Si attende un comunicato da parte delle autorità competenti

SCENE DI PANICO IN VIA MONDOVI

Un bambino travolto da un cavallo al galoppo

Alle 12.30 di ieri, in via Mondovi, il cavaliere Luigi Poveromo, abilitato in veicolo L. 1500/21...

Nessun altro arresto per i fatti del «Virgilio»

Le voci riportate da alcuni giornali ieri mattina, relative ad un quarto arresto operato per lo scandalo del «Virgilio»...

Contro la provocazione degli «espatri clandestini»

La segreteria della Federazione di Roma del Partito Comunista Italiano, in relazione con la notizia data venerdì 10 giugno...

Manifestazioni per la Pace

Nel quadro della vasta campagna per la pace si svolgeranno anche questa domenica le seguenti manifestazioni:

Teatri - Cinema - Radio

TEATRI: ARLEQUINI: 17.30: Tobi; 20.30: Bada che si mangia... ATENE: 18.30: L'Uomo di paglia... CINEMA: ARLEQUINI: 17.30: Tobi...

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DOMENICA: Tutti i compagni del Gruppo d'Italia alle ore 10 in Fed. TRIESTE: Compagni partigiani e patrioti...

Osservatorio

Oltre alla conferenza stampa del Questore storico ancora aspettando la pubblicazione sul «Messaggero» della denuncia dell'impostore...

AI BRACCIANTI IN LOTTA!

Tutti i mutilati oggi all'Adriano

dove, a partire dalle ore 8, si svolgeranno le elezioni dei 15 consiglieri dell'Associazione Mutilati di Roma e dei 6 delegati al Congresso Nazionale.

DOPO IL COLPO DI TESTA DEL SIG. ORTONA

Trastevere in subbuglio per la «Festa de Noantri»

Un anno - quando c'erano ancora i fascisti - all'inizio della tradizionale «Festa de Noantri» sul Ponte Garibaldi tutto inghiottito per l'occasione...

L'aumento delle tariffe dell'ATAC martedì al Consiglio di Stato

Come i lettori ricorderanno, l'aumento delle tariffe tramviarie in vigore dal 14 aprile fu deliberato in Consiglio Comunale con i voti della maggioranza democristiana...

Due anni e 11 mesi all'uxoricida inesol

Terzi mattina si è concluso, davanti alla stessa sede di Corte d'Assise che ha giudicato Libero Balice, il processo a carico del giudice inesole...

CONVOCAZIONI U.D.I.

La segreteria dei circoli UDI sono convocate nella sede in Via 4 Novembre 141, alle ore 16.30 di domani.

COLONNINO BALNEARE

PREZZI DELLE CABINE Ostia - Fregene - Fiumicino

PICCOLA CRONACA

OGGI DOMENICA 12 GIUGNO S.S. TRINITA' il 10.15 si è alle ore 13.30 tramontata alle ore 15.30...

MEZZI DI TRASPORTO

OSTIA LIDO (ferrovia) Partenze da Roma: 7.20, 8.30, 9.45, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30, 32.30, 33.30, 34.30, 35.30, 36.30, 37.30, 38.30, 39.30, 40.30, 41.30, 42.30, 43.30, 44.30, 45.30, 46.30, 47.30, 48.30, 49.30, 50.30, 51.30, 52.30, 53.30, 54.30, 55.30, 56.30, 57.30, 58.30, 59.30, 60.30, 61.30, 62.30, 63.30, 64.30, 65.30, 66.30, 67.30, 68.30, 69.30, 70.30, 71.30, 72.30, 73.30, 74.30, 75.30, 76.30, 77.30, 78.30, 79.30, 80.30, 81.30, 82.30, 83.30, 84.30, 85.30, 86.30, 87.30, 88.30, 89.30, 90.30, 91.30, 92.30, 93.30, 94.30, 95.30, 96.30, 97.30, 98.30, 99.30, 100.30, 101.30, 102.30, 103.30, 104.30, 105.30, 106.30, 107.30, 108.30, 109.30, 110.30, 111.30, 112.30, 113.30, 114.30, 115.30, 116.30, 117.30, 118.30, 119.30, 120.30, 121.30, 122.30, 123.30, 124.30, 125.30, 126.30, 127.30, 128.30, 129.30, 130.30, 131.30, 132.30, 133.30, 134.30, 135.30, 136.30, 137.30, 138.30, 139.30, 140.30, 141.30, 142.30, 143.30, 144.30, 145.30, 146.30, 147.30, 148.30, 149.30, 150.30, 151.30, 152.30, 153.30, 154.30, 155.30, 156.30, 157.30, 158.30, 159.30, 160.30, 161.30, 162.30, 163.30, 164.30, 165.30, 166.30, 167.30, 168.30, 169.30, 170.30, 171.30, 172.30, 173.30, 174.30, 175.30, 176.30, 177.30, 178.30, 179.30, 180.30, 181.30, 182.30, 183.30, 184.30, 185.30, 186.30, 187.30, 188.30, 189.30, 190.30, 191.30, 192.30, 193.30, 194.30, 195.30, 196.30, 197.30, 198.30, 199.30, 200.30, 201.30, 202.30, 203.30, 204.30, 205.30, 206.30, 207.30, 208.30, 209.30, 210.30, 211.30, 212.30, 213.30, 214.30, 215.30, 216.30, 217.30, 218.30, 219.30, 220.30, 221.30, 222.30, 223.30, 224.30, 225.30, 226.30, 227.30, 228.30, 229.30, 230.30, 231.30, 232.30, 233.30, 234.30, 235.30, 236.30, 237.30, 238.30, 239.30, 240.30, 241.30, 242.30, 243.30, 244.30, 245.30, 246.30, 247.30, 248.30, 249.30, 250.30, 251.30, 252.30, 253.30, 254.30, 255.30, 256.30, 257.30, 258.30, 259.30, 260.30, 261.30, 262.30, 263.30, 264.30, 265.30, 266.30, 267.30, 268.30, 269.30, 270.30, 271.30, 272.30, 273.30, 274.30, 275.30, 276.30, 277.30, 278.30, 279.30, 280.30, 281.30, 282.30, 283.30, 284.30, 285.30, 286.30, 287.30, 288.30, 289.30, 290.30, 291.30, 292.30, 293.30, 294.30, 295.30, 296.30, 297.30, 298.30, 299.30, 300.30, 301.30, 302.30, 303.30, 304.30, 305.30, 306.30, 307.30, 308.30, 309.30, 310.30, 311.30, 312.30, 313.30, 314.30, 315.30, 316.30, 317.30, 318.30, 319.30, 320.30, 321.30, 322.30, 323.30, 324.30, 325.30, 326.30, 327.30, 328.30, 329.30, 330.30, 331.30, 332.30, 333.30, 334.30, 335.30, 336.30, 337.30, 338.30, 339.30, 340.30, 341.30, 342.30, 343.30, 344.30, 345.30, 346.30, 347.30, 348.30, 349.30, 350.30, 351.30, 352.30, 353.30, 354.30, 355.30, 356.30, 357.30, 358.30, 359.30, 360.30, 361.30, 362.30, 363.30, 364.30, 365.30, 366.30, 367.30, 368.30, 369.30, 370.30, 371.30, 372.30, 373.30, 374.30, 375.30, 376.30, 377.30, 378.30, 379.30, 380.30, 381.30, 382.30, 383.30, 384.30, 385.30, 386.30, 387.30, 388.30, 389.30, 390.30, 391.30, 392.30, 393.30, 394.30, 395.30, 396.30, 397.30, 398.30, 399.30, 400.30, 401.30, 402.30, 403.30, 404.30, 405.30, 406.30, 407.30, 408.30, 409.30, 410.30, 411.30, 412.30, 413.30, 414.30, 415.30, 416.30, 417.30, 418.30, 419.30, 420.30, 421.30, 422.30, 423.30, 424.30, 425.30, 426.30, 427.30, 428.30, 429.30, 430.30, 431.30, 432.30, 433.30, 434.30, 435.30, 436.30, 437.30, 438.30, 439.30, 440.30, 441.30, 442.30, 443.30, 444.30, 445.30, 446.30, 447.30, 448.30, 449.30, 450.30, 451.30, 452.30, 453.30, 454.30, 455.30, 456.30, 457.30, 458.30, 459.30, 460.30, 461.30, 462.30, 463.30, 464.30, 465.30, 466.30, 467.30, 468.30, 469.30, 470.30, 471.30, 472.30, 473.30, 474.30, 475.30, 476.30, 477.30, 478.30, 479.30, 480.30, 481.30, 482.30, 483.30, 484.30, 485.30, 486.30, 487.30, 488.30, 489.30, 490.30, 491.30, 492.30, 493.30, 494.30, 495.30, 496.30, 497.30, 498.30, 499.30, 500.30, 501.30, 502.30, 503.30, 504.30, 505.30, 506.30, 507.30, 508.30, 509.30, 510.30, 511.30, 512.30, 513.30, 514.30, 515.30, 516.30, 517.30, 518.30, 519.30, 520.30, 521.30, 522.30, 523.30, 524.30, 525.30, 526.30, 527.30, 528.30, 529.30, 530.30, 531.30, 532.30, 533.30, 534.30, 535.30, 536.30, 537.30, 538.30, 539.30, 540.30, 541.30, 542.30, 543.30, 544.30, 545.30, 546.30, 547.30, 548.30, 549.30, 550.30, 551.30, 552.30, 553.30, 554.30, 555.30, 556.30, 557.30, 558.30, 559.30, 560.30, 561.30, 562.30, 563.30, 564.30, 565.30, 566.30, 567.30, 568.30, 569.30, 570.30, 571.30, 572.30, 573.30, 574.30, 575.30, 576.30, 577.30, 578.30, 579.30, 580.30, 581.30, 582.30, 583.30, 584.30, 585.30, 586.30, 587.30, 588.30, 589.30, 590.30, 591.30, 592.30, 593.30, 594.30, 595.30, 596.30, 597.30, 598.30, 599.30, 600.30, 601.30, 602.30, 603.30, 604.30, 605.30, 606.30, 607.30, 608.30, 609.30, 610.30, 611.30, 612.30, 613.30, 614.30, 615.30, 616.30, 617.30, 618.30, 619.30, 620.30, 621.30, 622.30, 623.30, 624.30, 625.30, 626.30, 627.30, 628.30, 629.30, 630.30, 631.30, 632.30, 633.30, 634.30, 635.30, 636.30, 637.30, 638.30, 639.30, 640.30, 641.30, 642.30, 643.30, 644.30, 645.30, 646.30, 647.30, 648.30, 649.30, 650.30, 651.30, 652.30, 653.30, 654.30, 655.30, 656.30, 657.30, 658.30, 659.30, 660.30, 661.30, 662.30, 663.30, 664.30, 665.30, 666.30, 667.30, 668.30, 669.30, 670.30, 671.30, 672.30, 673.30, 674.30, 675.30, 676.30, 677.30, 678.30, 679.30, 680.30, 681.30, 682.30, 683.30, 684.30, 685.30, 686.30, 687.30, 688.30, 689.30, 690.30, 691.30, 692.30, 693.30, 694.30, 695.30, 696.30, 697.30, 698.30, 699.30, 700.30, 701.30, 702.30, 703.30, 704.30, 705.30, 706.30, 707.30, 708.30, 709.30, 710.30, 711.30, 712.30, 713.30, 714.30, 715.30, 716.30, 717.30, 718.30, 719.30, 720.30, 721.30, 722.30, 723.30, 724.30, 725.30, 726.30, 727.30, 728.30, 729.30, 730.30, 731.30, 732.30, 733.30, 734.30, 735.30, 736.30, 737.30, 738.30, 739.30, 740.30, 741.30, 742.30, 743.30, 744.30, 745.30, 746.30, 747.30, 748.30, 749.30, 750.30, 751.30, 752.30, 753.30, 754.30, 755.30, 756.30, 757.30, 758.30, 759.30, 760.30, 761.30, 762.30, 763.30, 764.30, 765.30, 766.30, 767.30, 768.30, 769.30, 770.30, 771.30, 772.30, 773.30, 774.30, 775.30, 776.30, 777.30, 778.30, 779.30, 780.30, 781.30, 782.30, 783.30, 784.30, 785.30, 786.30, 787.30, 788.30, 789.30, 790.30, 791.30, 792.30, 793.30, 794.30, 795.30, 796.30, 797.30, 798.30, 799.30, 800.30, 801.30, 802.30, 803.30, 804.30, 805.30, 806.30, 807.30, 808.30, 809.30, 810.30, 811.30, 812.30, 813.30, 814.30, 815.30, 816.30, 817.30, 818.30, 819.30, 820.30, 821.30, 822.30, 823.30, 824.30, 825.30, 826.30, 827.30, 828.30, 829.30, 830.30, 831.30, 832.30, 833.30, 834.30, 835.30, 836.30, 837.30, 838.30, 839.30, 840.30, 841.30, 842.30, 843.30, 844.30, 845.30, 846.30, 847.30, 848.30, 849.30, 850.30, 851.30, 852.30, 853.30, 854.30, 855.30, 856.30, 857.30, 858.30, 859.30, 860.30, 861.30, 862.30, 863.30, 864.30, 865.30, 866.30, 867.30, 868.30, 869.30, 870.30, 871.30, 872.30, 873.30, 874.30, 875.30, 876.30, 877.30, 878.30, 879.30, 880.30, 881.30, 882.30, 883.30, 884.30, 885.30, 886.30, 887.30, 888.30, 889.30, 890.30, 891.30, 892.30, 893.30, 894.30, 895.30, 896.30, 897.30, 898.30, 899.30, 900.30, 901.30, 902.30, 903.30, 904.30, 905.30, 906.30, 907.30, 908.30, 909.30, 910.30, 911.30, 912.30, 913.30, 914.30, 915.30, 916.30, 917.30, 918.30, 919.30, 920.30, 921.30, 922.30, 923.30, 924.30, 925.30, 926.30, 927.30, 928.30, 929.30, 930.30, 931.30, 932.30, 933.30, 934.30, 935.30, 936.30, 937.30, 938.30, 939.30, 940.30, 941.30, 942.30, 943.30, 944.30, 945.30, 946.30, 947.30, 948.30, 949.30, 950.30, 951.30, 952.30, 953.30, 954.30, 955.30, 956.30, 957.30, 958.30, 959.30, 960.30, 961.30, 962.30, 963.30, 964.30, 965.30, 966.30, 967.30, 968.30, 969.30, 970.30, 971.30, 972.30, 973.30, 974.30, 975.30, 976.30, 977.30, 978.30, 979.30, 980.30, 981.30, 982.30, 983.30, 984.30, 985.30, 986.30, 987.30, 988.30, 989.30, 990.30, 991.30, 992.30, 993.30, 994.30, 995.30, 996.30, 997.30, 998.30, 999.30, 1000.30, 1001.30, 1002.30, 1003.30, 1004.30, 1005.30, 1006.30, 1007.30, 1008.30, 1009.30, 1010.30, 1011.30, 1012.30, 1013.30, 1014.30, 1015.30, 1016.30, 1017.30, 1018.30, 1019.30, 1020.30, 1021.30, 1022.30, 1023.30, 1024.30, 1025.30, 1026.30, 1027.30, 1028.30, 1029.30, 1030.30, 1031.30, 1032.30, 1033.30, 1034.30, 1035.30, 1036.30, 1037.30, 1038.30, 1039.30, 1040.30, 1041.30, 1042.30, 1043.30, 1044.30, 1045.30, 1046.30, 1047.30, 1048.30, 1049.30, 1050.30, 1051.30, 1052.30, 1053.30, 1054.30, 1055.30, 1056.30, 1057.30, 1058.30, 1059.30, 1060.30, 1061.30, 1062.30, 1063.30, 1064.30, 1065.30, 1066.30, 1067.30, 1068.30, 1069.30, 1070.30, 1071.30, 1072.30, 1073.30, 1074.30, 1075.30, 1076.30, 1077.30, 1078.30, 1079.30, 1080.30, 1081.30, 1082.30, 1083.30, 1084.30, 1085.30, 1086.30, 1087.30, 1088.30, 1089.30, 1090.30, 1091.30, 1092.30, 1093.30, 1094.30, 1095.30, 1096.30, 1097.30, 1098.30, 1099.30, 1100.30, 1101.30, 1102.30, 1103.30, 1104.30, 1105.30, 1106.30, 1107.30, 1108.30, 1109.30, 1110.30, 1111.30, 1112.30, 1113.30, 1114.30, 1115.30, 1116.30, 1117.30, 1118.30, 1119.30, 1120.30, 1121.30, 1122.30, 1123.30, 1124.30, 1125.30, 1126.30, 1127.30, 1128.30, 1129.30, 1130.30, 1131.30, 1132.30, 1133.30, 1134.30, 1135.30, 1136.30, 1137.30, 1138.30, 1139.30, 1140.30, 1141.30, 1142.30, 1143.30, 1144.30, 1145.30, 1146.30, 1147.30, 1148.30, 1149.30, 1150.30, 1151.30, 1152.30, 1153.30, 1154.30, 1155.30, 1156.30, 1157.30, 1158.30, 1159.30, 1160.30, 1161.30, 1162.30, 1163.30, 1164.30, 1165.30, 1166.30, 1167.30, 1168.30, 1169.30, 1170.30, 1171.30, 1172.30, 1173.30, 1174.30, 1175.30, 1176.30, 1177.30, 1178.30, 1179.30, 1180.30, 1181.30, 1182.30, 1183.30, 1184.30, 1185.30, 1186.30, 1187.30, 1188.30, 1189.30, 1190.30, 1191.30, 1192.30, 1193.30, 1194.30, 1195.30, 1196.30, 1197.30, 1198.30, 1199.30, 1200.30, 1201.30, 1202.30, 1203.30, 1204.30, 1205.30, 1206.30, 1207.30, 1208.30, 1209.30, 1210.30, 1211.30, 1212.30, 1213.30, 1214.30, 1215.30, 1216.30, 1217.30, 1218.30, 1219.30, 1220.30, 1221.30, 1222.30, 1223.30, 1224.30, 1225.30, 1226.30, 1227.30, 1228.30, 1229.30, 1230.30, 1231.30, 1232

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

Missione pericolosa

di ANDRÉ KEDROS

Gli uomini fissavano il lieve chiarore e cercavano di non pensare né al burrone, né ai ribelli... «Là! Guardate!» disse d'un tratto una voce atterrita...

Neanche si erano allontanati che Dzavalas ritornò di corsa... «C'è un lume nella valle» — disse, ansando.

Seguendo le istruzioni di Samarakis, che già sopra i guai, guardandosi una decorazione, i quattro uomini, impugnando i mitra-gliatori, si disposero a ventaglio per avvicinarsi...

Accanto al fucolare le tre donne stavano accoccolate, vicino ad un paio sospeso sopra un rudimentale bracciare. Guardavano quasi senza sorpresa...

«Non ci sono ribelli qui — disse infine con una voce roca, ma curiosamente ferma — noi siamo i ribelli!»... «Certò! Certo!» — fece Kolumbarov ridendo.



LAUREN BACALL, la splendida attrice americana, in una forte inquadratura di un film di gangster. La Bacall è una convinta assertora della libertà del cinema dalle pastoie dei «trust» di Hollywood

IMPRESSIONI DI VIAGGIO NELLA NUOVA CECOSLOVACCHIA

CON TOGLIATTI A PRAGA

Il coro delle bimbe di Horni Dvoriste - Quando Slanski salutò Togliatti - Clero cattolico e politica vaticana - La campagna di doni per il Congresso del Partito ceco

Horn Dvoriste è una piccola città ceca al confine con l'Austria. Per un'occasione speciale, una cartolina di posta, nascosta dal groviglio intricato delle strade ferrate...

Il ricordo dell'Italia. Intanto qui ingrandiva dentro di noi il ricordo, indimenticabile, delle grida argentine, dell'allegra delle bimbe di Horni Dvoriste: prima fiorita avanguardia di un paese felice...

«Non ci sono ribelli qui — disse infine con una voce roca, ma curiosamente ferma — noi siamo i ribelli!»... «Certò! Certo!» — fece Kolumbarov ridendo.



MARIO SOLDAVARI, il regista di «Daniele Cortis», a colloquio con Myrna Loy. Molti attori americani vengono in Italia per studiare la possibilità di sganciarsi dal pesante gioco della censura politica statunitense ed interpretare in piena libertà film di loro gradimento

MORLION HA AVUTO LA SUA A PALAZZO MARIGNOLI

E adesso pover'uomo?

Due ore di dibattito sul Patto Atlantico e il Vaticano - La documentata esposizione del compagno Pastore - P. Morlion perde le staffe

Accanto a me, durante il corso del dibattito sul Patto Atlantico svoltosi ieri nei saloni di Palazzo Marignoli, c'era un pretino affettuoso con gli occhiali a stanghetta d'oro. Uscendo, fine dibattito, egli si rivolse all'altro sacerdote che lo accompagnava: «Pover'uomo! Ma perché insistono a mandarci proprio lui? Era venuto a parlare nei dir così, e infatti anche durante lo svolgimento del contraddittorio si leggevano sul suo volto chiari segni di disagio».

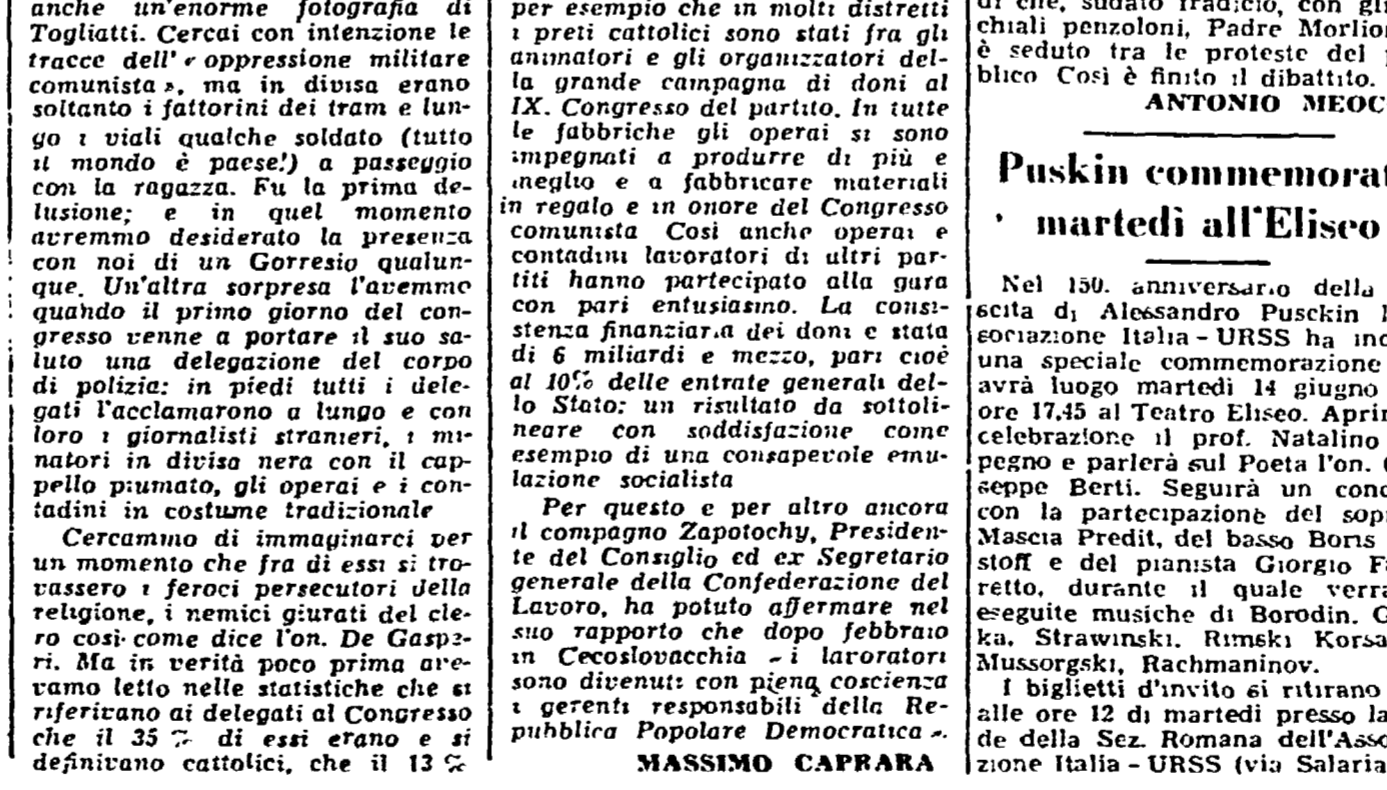
Un prete sonnecchiava. Per un'ora gli è capitato un altro guaio. Se «era venuto bel bello con un discorso già preparato e le copie eccitolate già pronte da passare ai giornalisti... Ma è toccato al compagno Pastore, come al solito, il primo. E Pastore, succintamente, con chiarezza ha elencato uno per uno tutti i fatti, documentandoli su un pezzo di carta...

erano empietati ceki e che un altro 2% appartenevano ad altre confessioni. Come era dunque possibile che tutti costoro apparessero ai propri presanti apprensioni, in quel momento dei ministri di Dio, ai messi del diavolo?

Morlion in imbarazzo. Quando Morlion, a tarda ora, ha preso la parola per replicare era evidentemente imbarazzato. Lo sentivamo tutti nel grande salone stipato di pubblico attento.

Sel miliardi di doni. Altri compagni ce assicuravano per esempio che in molti centri i preti cattolici sono stati fra gli animatori e gli organizzatori della grande campagna di doni al IX Congresso del partito. In tutte le fabbriche gli operai si sono impegnati a produrre di più e meglio...

Puskine commemorato martedì all'Eliseo. Nel 189, anniversario della nascita di Alessandro Puskin, l'Associazione Italiana - URSS ha innoctato una speciale commemorazione che sarà luogo martedì 14 giugno alle ore 14, presso il teatro Eliseo.



MARIO SOLDAVARI, il regista di «Daniele Cortis», a colloquio con Myrna Loy. Molti attori americani vengono in Italia per studiare la possibilità di sganciarsi dal pesante gioco della censura politica statunitense ed interpretare in piena libertà film di loro gradimento

NOTE mediche

I consigli del dott. X

I fanghi

N. L. Roma - T. O. Napoli. Molti sono i mezzi di cura che i medici hanno a disposizione per la cura delle malattie croniche. Tra i vari metodi di cura un posto importante meritano certamente le applicazioni di fanghi, che riescono spesso, anche quando sono fatti gli altri tentativi di cura, a recare notevole sollievo al malato in medicina si intende per fango qualsiasi sostanza organica od inorganica che opportunamente impastata con acqua minerale, viene usata sotto forma di impacchi (fangatura) o di bagni (fanghi di fango) a scopo terapeutico. L'azione dei fanghi è legata alla temperatura, alle sostanze minerali che essi contengono, alla presenza di alcuni organismi animali o vegetali, e per alcuni di essi alla loro azione diretta. Agiscono localmente sulle parti in cui vengono applicati, attenuando il dolore ed aiutando alla risoluzione processi infiammatori cronici; possiedono inoltre una notevole azione generale sull'intero organismo, per le modificazioni della temperatura della circolazione, e la presenza di alcuni organismi animali o vegetali, e per alcuni di essi alla loro azione diretta. Agiscono localmente sulle parti in cui vengono applicati, attenuando il dolore ed aiutando alla risoluzione processi infiammatori cronici; possiedono inoltre una notevole azione generale sull'intero organismo, per le modificazioni della temperatura della circolazione, e la presenza di alcuni organismi animali o vegetali, e per alcuni di essi alla loro azione diretta.

Q. R. Roma. Fai delle inalazioni di iodio E. Ravaresi (Educazione). Q. R. Roma. Non posso nel tuo caso esprimere nessun giudizio sulla efficacia di un bambino probabilmente sottile con un controllo medico è utile.

Q. R. Roma. Nel tuo caso si tratta con ogni probabilità di una crisi convulsiva. Valuto che si manifesta con l'esterro mediante un taglio fistoloso. La cura è chirurgica e consiste nell'asportazione della cisti e della fistola.

Q. R. Roma. Puoi stare tranquillo. Nelle tue urine non vi è nulla di patologico.

Indirizzare la corrispondenza al Dottor X, redazione della 3. pagina, Via IV Novembre, 119, Roma.

Appendice de L'UNITA

La febbre dell'oro

(SMOKE BELLEW) Grande romanzo di JACK LONDON

«Che il diavolo mi porti, se mi muovo!» — disse quest'ultimo. «Tu non hai paura di stare a guardare ed a neanche un momento?» — domandò Sprague riscaldata.

«Dopo aver fatto passare il battello dello sconosciuto, Kit e Bassotto seppero che si chiamava Breck e aveva conoscenza con la sua moglie, una svelta e timida creatura, i cui occhi azzurri erano rimasti in una di quelle pose di riconoscimento. Breck voleva dare a Kit un biglietto da visita, ma Kit non accettò.

«Dopo aver fatto passare il battello dello sconosciuto, Kit e Bassotto seppero che si chiamava Breck e aveva conoscenza con la sua moglie, una svelta e timida creatura, i cui occhi azzurri erano rimasti in una di quelle pose di riconoscimento. Breck voleva dare a Kit un biglietto da visita, ma Kit non accettò.

«In confronto a questo, la mia è singolare a spirale in una Scatola è niente!» — conclude Baschimbato e dall'altro lato sprava il gran turbine. Mentre osservavano questo spettacolo, l'imbarcazione si presentò alla testa delle rapide.

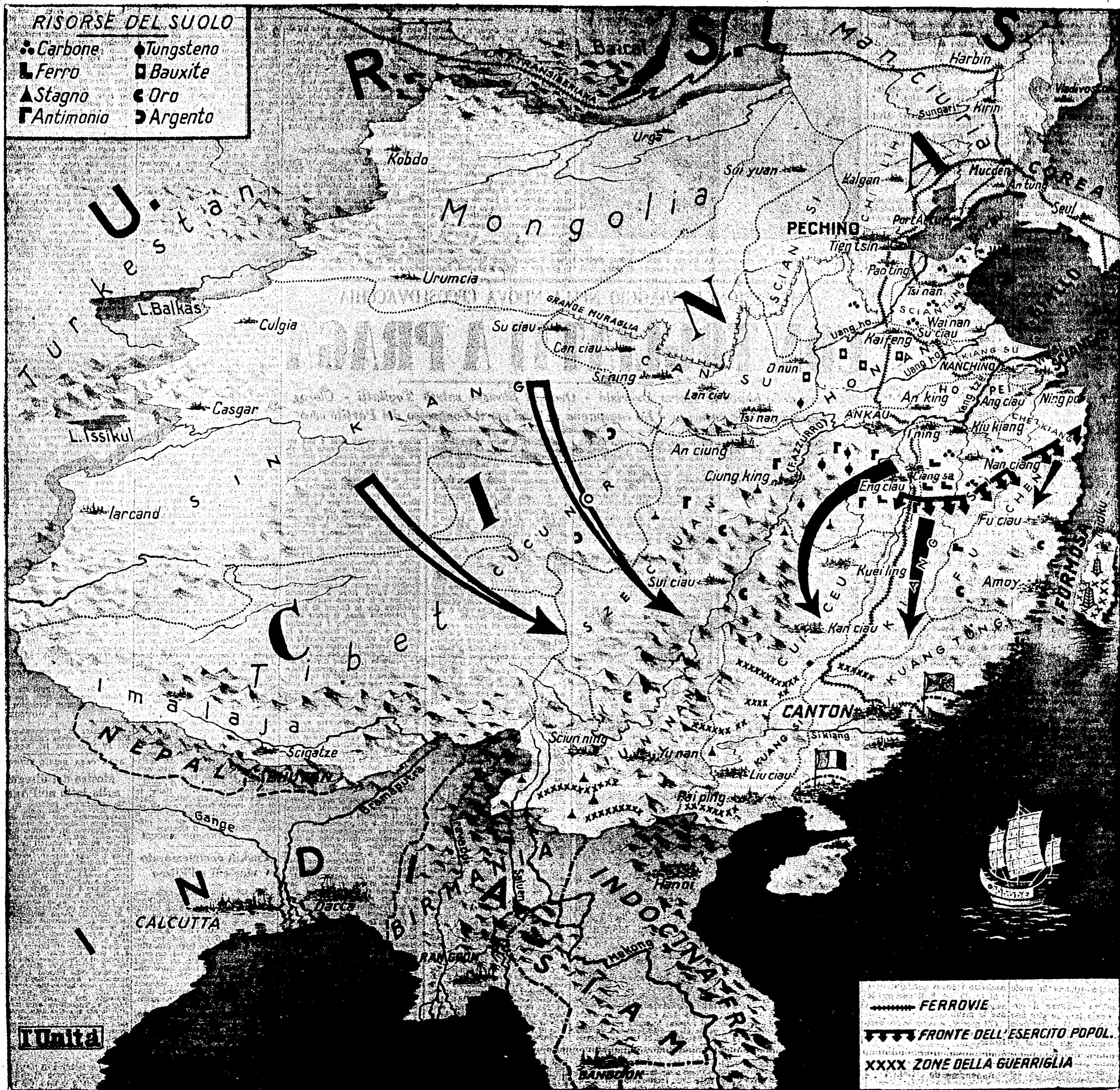


L'imbarcazione si presentò alla testa delle rapide.

«Ad una trentina di metri a valle, si videro prima di tutto galleggiare delle casse e dei pacchi; poi il battello rovesciato e le teste disperse di sei uomini. Due di essi riuscirono a prender terra, gli altri affondarono e tutti i rottami scomparvero ben presto, trasportati dalla corrente.

«Adesso a fare un po' di fumo, — disse Kit sorridendo. — Voi giustificate il vostro nome, — fu la risposta. Bassotto si voltò verso i padroni.

# LA VITTORIOSA MARCIA DEL SOCIALISMO IN CINA



## Cenni geografici

La Cina occupa una superficie di 8 milioni di chilometri quadrati, pari ad un quinto del continente, ed ha una popolazione di 475 milioni di abitanti, cioè un terzo di quella dell'Asia ed un quarto di quella di tutto il globo. La densità media della popolazione è di 59 abitanti per chilometro quadrato, ma mentre le province interne sono quasi deserte con una densità media di 4,5 abitanti per kmq., quelle verso la costa raggiungono la densità di 361 come nel Kiangsi, o di 259 come nello Sciantung ecc. Il ceppo cui appartiene la popolazione è quello mongolico. Le religioni più diffuse sono il confucianesimo, il buddismo, il taoismo e il maomettismo. La religione cattolica è quasi inesistente.

## Risorse economiche

Il clima, per lo meno nella parte orientale, è temperato. Il Paese è caratterizzato da grandi catene montagnose e da immense pianure percorse da fiumi giganteschi, come lo Yangtze Kiang o Fiume Azzurro, il Fiume Giallo, l'Amur. Una fitta rete di canali navigabili permette la navigazione ai grossi piroscafi sin nell'interno della Cina.

La Cina è stata sino ad oggi un Paese agricolo: i suoi contadini sono famosi per la loro tenacia e laboriosità. Il riso è il cereale maggiormente coltivato ed è l'alimento base della popolazione. Nel nord il grano è soppiantato gradatamente dalla coltivazione del riso. Altri cereali coltivati sono l'orzo ed il granturco. Fra i legumi e gli ortaggi: la soia, il

sesamo e l'arachide. Se il riso è il cereale nazionale, il tè è la bevanda nazionale. Esso è coltivato principalmente nella Cina centrale. La produzione di tè cinese, molto pregiato, rappresenta il decimo della produzione mondiale. Lungo tutta la valle dello Yangtze è coltivata in grande quantità la canna da zucchero, produzione collegata a quella di numerosi zuccherifici. Il cotone è largamente diffuso lungo la stessa valle ed in altre pianure alluvionali. Altre coltivazioni importanti sono il tabacco, l'oppio, la canfora ed il rabarbaro. Molto povero è invece il patrimonio forestale.

La Cina è ricchissima di minerali di ogni specie, benché le ricerche non abbiano avuto nessuno sviluppo importante e razionale. E' certo che, in seguito, con ricerche metodiche verranno alla luce altre ricchezze del sottosuolo. La prima ricchezza della Cina è il carbone che si trova di tutte

le qualità ed in tutte le province, benché l'industria mineraria sia agli inizi. Abbondanti sono anche le miniere di ferro, di pregiatissima qualità, che sono state esplorate sino a questo momento. Il minerale di ferro ha una resa altissima: quasi il 65 per cento. Altro minerale abbondante è lo stagno. L'antimonio, poi, si può dire che sia un monopolio cinese. Il sottosuolo cinese è ricco, ancora, di tungsteno, di molibdeno, di bismuto e di bauxite. Petrolio se ne estrae, per ora, soltanto nell'isola di Formosa, ma in varie province della Cina si è già trovata l'esistenza di importanti giacimenti di quel prezioso combustibile.

Sviluppatisimo è il partigianato. L'industria, che in Cina può essere uno sviluppo gigantesco, è ancora poco sviluppata in proporzione delle sue possibilità. La zona di Hankow è un importante centro siderurgico, così come alcuni cen-

tri della Manciuria. Sviluppata è anche l'industria alimentare, del vetro, della carta, del tabacco, della porcellana. Ma la Cina, una volta che si sia definitivamente scossa la soggezione straniera, ha tutte le possibilità per diventare una delle nazioni più fortemente industrializzate del mondo.

## La guerra di liberazione

Dopo aver liberata la Cina settentrionale e quasi per intero quella centrale, le Armate dell'Esercito di Liberazione stanno avanzando, in diverse colonne, nel cuore della Cina meridionale. La metà prossima dell'offensiva in corso è Canton, l'ultima grande città della Cina. Con la liberazione di Canton la guerra contro il Kuomintang potrà dirsi definitivamente chiusa. Seguiranno probabilmente azioni di rastrella-

mento, specialmente in direzione della Cina occidentale, semidesertica e di scarsa viabilità. Dopo la liberazione di Sciangai, il fronte si stabilizza per qualche tempo lungo la linea che dal mare, a sud di Ningpo, corre verso Nanchang e Chiangsa (vedere la cartina). Ripresa la spinta verso sud, mentre numerose colonne dilagano in ogni direzione, tre di esse, puntavano decisamente verso le ultime province meridionali ed oggi stanno marciando rapidamente verso lo stesso obiettivo: Canton, ultima sede del governo del Kuomintang. La più orientale delle tre colonne segue la costa e dista ormai pochi chilometri da Fuciu; l'altra, dotata di mezzi corazzati leggeri al comando di Liu Po Chen, segue il corso del fiume Khan senza incontrare resistenza; la terza, la più interna, è al comando del generale Lin Pao, Perce di Mukden, ed insegue le ultime truppe

nazionaliste sloggiate da Hankow in direzione della ferrovia che conduce a Canton. Tra la seconda e la terza colonna è in corso una manovra convergente per chiudere in una sacca quelle ultime truppe nazionaliste che tentano la ritirata. Le due frecce più chiare segnate ad occidente indicano il formarsi di reparti popolari, provenienti da formazioni partigiane e da nazionalisti che passano nel campo della Cina libera.

L'avanzata di queste tre colonne popolari non incontra quasi nessuna resistenza, anche se l'Esercito nazionalista dispone ancora di un milione di uomini. Inoltre, nelle regioni meridionali, nel Fucien, nel Kwannung, nel Kwangsi e nell'isola di Formosa, sono in piena attività i reparti guerriglieri che controllano già diverse località, a volte intere zone, e che operano in stretto collegamento con lo Stato Maggiore dell'Esercito popolare di Liberazione.

## I capi della lotta

Ecco alcuni nomi dei più valorosi uomini che sono alla testa dell'eroico esercito di liberazione cinese: Mao Tze Tung, segretario generale del P.C. cinese; Liu Sciao Ci, membro dell'Ufficio Politico del Comitato Centrale del P.C. cinese; Nie Yang Cen, membro del Comitato Centrale del P.C. cinese; Keh Cen Ying, membro del Comitato Centrale del P.C. cinese; Ciu Teh, comandante in capo dell'Esercito di Liberazione cinese; Lin Pao, il liberatore della Manciuria, di Pechino e di Tien Tsin, comandante delle Quarta Armata, Cen Yi, il generale-poeta, comandante della Terza Armata, liberatore di Sciangai, attualmente capo del Comitato di Controllo della Metropoli dell'Oriente; Liu Po Chen, comandante della Seconda Armata, il vincitore della battaglia di Sciuan.



# Sport L'Unità Sport

## IL GIRO E' ARRIVATO A TORINO

### Bevilacqua vince la tappa a cronometro alla media oraria di chilometri 42,368

Coppi al quarto e Bartali all'ottavo posto - La classifica generale immutata - Oggi l'ultima tappa

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TORINO, 11. — «Dopo la fatidica di ieri, i velocisti si sono oggi ripresi la loro brillante rivincita su gli uomini «duri» del Giro, su «grimpeur», imbastendo una tappa velocissima ad oltre 42 chilometri di media.

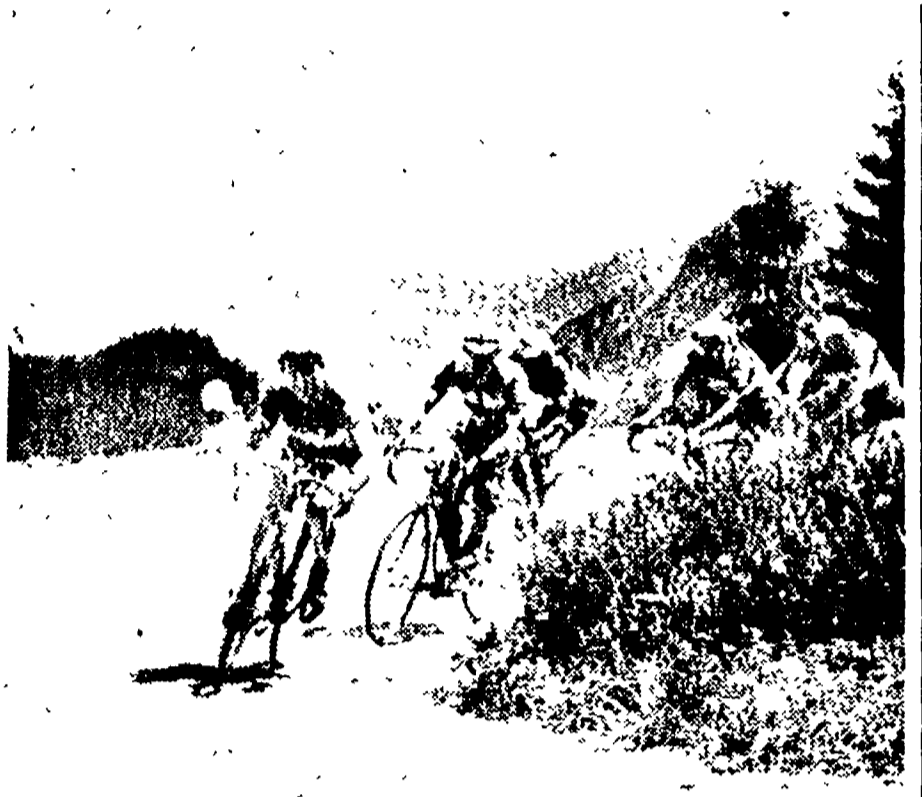
A Torino, dopo un lungo e affrettato comparsare di primi e di secondi il cronometro ha detto: 1) BEVILACQUA in ore 1,32'32" alla media di Km. 42,368; 2) Corrieri in ore 1,33'35"; 3) De Santis in ore 1,33'36"; 4) Coppi in ore 1 e 32".

Bravo Toni. Questa vittoria proprio la meritavi. Meritavi gli applausi, i fiori, i sorrisi di Torino. Hai fatto una corsa da campione.

Eppure Bevilacqua era partito accigliato questa mattina da Pinerolo. Aveva la faccia secca, forse aveva ancora nella ossa la fatica di ieri, su per quelle maledette rampe dell'Isard e del Sestriere. Poi la febbre della corsa lo ha scosso e per la strada piatta e monotona che si spalancava invitante verso Torino, Toni ha ritrovato se stesso.

Fu come un treno. Testa china sul manubrio, pedalata elegante, fonda come un O di Giotto, «Bevilacqua tra gli applausi della folla respingeva lungo il percorso, verso il traguardo.

Ed ora facciamo un po' di cronaca della penultima tappa di questo Giro d'Italia che, via lentamente, s'aprendosi. Anche Bartali, mentre attendeva a Pinerolo il suo turno di partenza ha detto: «Il Giro finito lassù, sull'Isard».



Un plotoncino di «giri», guidata da Ronconi, sale pedalata su pedalata verso il traguardo rosso dell'Isard.

a Bruino le prime località che si incontrano lungo il percorso, si registrano infatti medie orarie oscillanti tra i 37 e i 39 chilometri.

Ci avviciniamo velocemente a Torino. Il cielo della antica capitale d'Italia non è però accogliente come l'entusiasmo dei suoi abitanti.

E mentre verso Orbassano e poi giù verso Corso Stupinigi e Corso Galileo Ferraris la folla aumenta di minuto in minuto ed acclama entusiasta i primi arrivati, una pioggia insistente comincia a cadere.

Lo Stadio comunale è gremito. Ecco i primi «giri». Ammotiamo: Della Giustina in ore 1,39'26"; Pinarollo in 1,41'30"; Mario Ricci in 1,37'38".

Gli arrivi cominciano adesso a susseguirsi con ritmo veloce. Ecco Valeriano Zanazzi, Crippa, il belga Missine, Servadei, Paoloni, De Santis. Ogni corridore che arriva dà un sussulto all'ordine dei vincitori. Si corre sulla carta oggi.

La scacchiera delle ore è in movimento: un nome sale nella graduatoria, un altro indietreggia, un altro si affanna. Le lancette dei secondi scandiscono il ritmo delle pedalate.

Ecco arriva Bevilacqua. Toni si è trovato nel suo elemento ideale. Ha impiegato soltanto 1 ora, 32' e 32". Tutti i tempi stabiliti dagli altri crollano come un castello di carte al soffio impetuoso della bora.

Adesso si attende Coppi che minuto in minuto. Nei primi chilometri egli è in vantaggio nei confronti di Bevilacqua, poi rallenta sensibilmente. Al suo ingresso in pista il cronometro lo dichiara in ritardo di circa 2' nei riguardi di Bevilacqua.

Fausto è felice lo stesso. Sorride e agita le mani in segno di giubilo alla folla che sembra in preda all'ultimo girino. Domani l'ultima tappa. Si andrà verso Milano, verso i tassisti di Coppi.

ATILIO CAMORIANO

uno di Marina che dice: «Viva Coppi il mio papà». Fausto bacia il telegramma: poi — strizzandomi l'occhio — mi dice: «Domani la vedro».

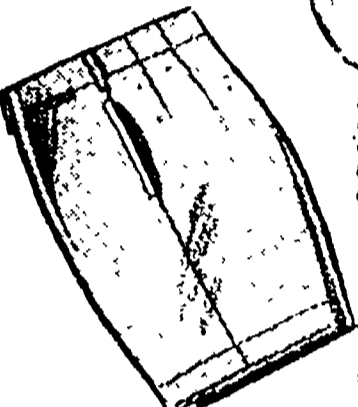
Me li dà a leggere, i telegrammi. Ne trovo uno di Casola che dice: «Bravo Fausto» e un altro di Cuioli: «Coppi ce n'è uno solo». Prima di andar via una domanda a Coppi: «E per oggi che intenzioni hai?». Risponde: «Di prendermela com'è: ormai è fatta».

Le partenze, intanto, si susseguono velocemente. Alle 16,16 parte l'ultimo girino: è Fausto Coppi.

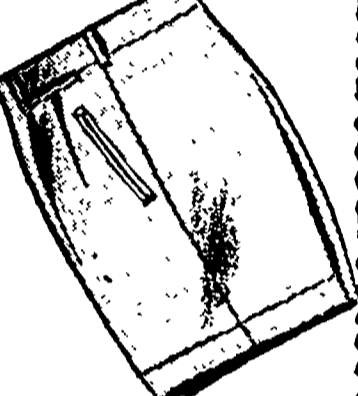
Il fondo stradale, inizialmente è in discesa, invita ai virtuosismi delle più alte velocità. A Piossasco e

# MAS

## MAGAZZINI ALLO STATUTO



PANTALONI CORTI IN PURO COTONE € 1.975



PANTALONE CORTO TESSUTO GABARDINE VARI COLORI € 2.590



PANTALONI INQUACIABILI VARI COLORI € 2.500

GIACCA SLACK ORIGINALE-COLORI DI MODA € 4.900

COSTUME ANTIPIEGA A DUE PETTI IN VARI COLORI € 8.950

COSTUME ANTIPIEGA A UN PETTO TINTI DI MODA € 8.950

NOSTRA INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE UNGHERESE

## Tutta l'Ungheria attende l'incontro con gli azzurri

I progressi dello sport - La "cura" del professionismo

Qualche tempo fa, nella capitale magiara fui ricevuto dal professore dell'Università budapestina, Stefano Riesz, ministro della giustizia. È un vecchio socialista. Studente, appartenente al circolo «Galileo Galilei» che in Ungheria è ricordato come «l'importante» fra i circoli di intellettuali nella lotta contro il regime aristocratico-absburgico. La nostra conversazione si svolse dapprima sul partito socialista e sulla lotta giusta contro il partito comunista nel partito dei lavoratori ungheresi. Il prof. Riesz me ne diede una giustificazione: «Abbiamo capito che senza l'URSS il vecchio regime non l'avremmo abbattuto e che se vogliamo veramente costruire il socialismo è necessario un solo partito degli operai e dei contadini».

«Abbiamo parlato di sport»

Di parola in parola, non so come, è saltato fuori che il prof. Riesz è anche segretario di Stato allo sport e presidente della federazione calcistica ungherese. Allora — ci perdonate il nostro «serio» di politica — è stata messa da parte ed abbiamo parlato di sport.

«Abbiamo lavoratori, mi disse il segretario di Stato, parecchio anche per riprendere e rafforzare la nostra attività sportiva. Durante la guerra i campi sportivi, stadi, palestre, attrezzature sono stati distrutti dai tedeschi e dai fascisti. Il famoso schermiere Attila Petschauer è stato torturato a morte ed il campione olimpionico spadista Ender Rabos è stato travolto dal Danubio con il ponte Margherita fatto saltare dai tedeschi.

Un piano triennale, che si chiude nel 1947 e nel 1948 sono raggruppate in 25 federazioni 20113 associazioni, mentre nel 1947 erano 437 e nell'ultimo anno di pace 217. I punti essenziali del piano triennale sono stati l'inizio della costruzione di un grande stadio a Budapest, la costruzione di nuovi campi sportivi disseminati in tutto il paese e l'inizio di allenatori, ditte «ambulant» nelle società di provincia.

Che cosa c'è di nuovo rispetto all'anteguerra?

«Di nuovo c'è soprattutto lo sforzo per disporre lo sport, tutti gli sport, nelle stesse popolari, per ottenere che ognuno faccia dello sport e non sia solo uno spettatore. Per ogni sport è stata indetta nella capitale una grande manifestazione in cui si sono srotolati campioni popolari nelle città come nel più piccolo villaggio.

Durante la giornata del calcio si può dire che non c'è stato villaggio dove non si sia giocata una partita, magari tra squadre improvvisate,

molte delle quali sono poi rimaste in piedi.

«Sport di massa: benissimo, ma la qualità?»

«Non c'è contraddizione, soprattutto perché abbiamo facilmente constatato che quanto più aumenta il numero degli sportivi effettivi tanto più si rivelano elementi dotati di particolari attitudini e quindi capaci di diventare campioni. A questi elementi si danno cure particolari — È il calcio come va?»

«Le nostre vecchie società che hanno fama internazionale il Ferencváros, l'M.T.K., l'Ujpest ed altre sono state rinvigorite e rafforzate. Esse sono oggi patrocinate dai sindacati, dalle grandi officine, dai municipi ecc. Sono state anche un po' «ripulite» e questo ha aumentato la simpatia popolare che già le circondava, proprio perché sono state eliminate le speculazioni affaristiche, il commercio di giocatori da parte di cosiddetti mecenati e la corruzione dei giocatori stessi. Abbiamo dovuto curare la piaga del professionismo, eliminando sistemi e pretese scandalose. Naturalmente qualche «divo» ha recalcitrato ed ha preferito andarsene. Così Kubela che abbiamo dovuto far espatriare e vita dalla federazione internazionale. Qualche altro gioca in Italia; il Nyers, per esempio. Tecnicamente non abbiamo perduto molto. Moralmente ci abbiamo guadagnato e quindi, alla fine, anche sportivamente.

Certo i migliori giocatori devono essere assicurate condizioni particolari poiché hanno bisogno di tempo libero per allenarsi e diritto a compensi anche economici. Ma ciò è necessario per permettere ai migliori di continuare a migliorare e a dare il meglio di sé.

Del resto i risultati che abbiamo ottenuto sono buoni e credo che le prossime partite internazionali lo dimostreranno. Per il 12 giugno aspettiamo l'Italia...»

L'attesa a Budapest

Tutto il mondo è paese, ho concluso sfogliando i più recenti giornali budapestini. Anche lo Zsaszard, l'organo del partito dei lavoratori ungheresi, ha dedicato molte colonne all'incontro Italia-Ungheria ed ha pubblicato molte notizie da Roma sulla probabile squadra italiana. L'attesa a Budapest è intensa, e come non è mai accaduto prima in Ungheria scrive lo Zsaszard del 6 giugno. Sono stati organizzati 10 treni speciali di province. Il male è che i posti sono limitati. La partita sarà giocata nello stadio dell'Ujpest (è un sobborgo di Budapest, la cui squadra è tra le più forti d'Ungheria). 8.400 posti a sedere, 35.700 in piedi: il

doppio non basterebbe a soddisfare le richieste. Solo il consiglio dei sindacati budapestini aveva richiesto 15.000 biglietti. La vendita è stata effettuata martedì mattina, ma in un'ora è finita. Allo stadio quindi non si vedranno biglietti.

Il campionato ungherese 1948-49 è finito recentemente con la vittoria del Ferencváros, conosciuto come F.T.C., seguito dal M.T.K., dall'Ujpest e dal Kispes, tutte squadre budapestine. Come preparazione per l'incontro con l'Italia è stato giocato domenica e lunedì scorso un torneo tra queste quattro squadre, dalle cui fila vengono tratti i giocatori della nazionale. Si è così dato modo al commissario tecnico di esaminare le condizioni attuali dei giocatori e di decidere i cambiamenti da apportare nella squadra che ha recentemente battuto l'Austria.

In Italia non sono mancate le speculazioni politiche: fascisti e d.e. sono sempre all'erta per seminare zizzania fra i popoli. È bastato che i visti sui passaporti e i giornalisti e i giornalisti ecc. non fossero posti dalla legazione ungherese allo stesso giorno in cui erano stati richiesti perché alcuni giornali inglesi, serbi ed indonesiani, parlarono di partita rinviata. Ma quando i governi spagnolo e portoghese rifiutarono il visto a giornalisti sportivi, solo perché comunisti, allora nessuno si fidò. Tutti i visti richiesti sono stati accordati.

I giornali budapestini non lo dicono apertamente, ma la speranza della vittoria, che sarebbe per loro una rivincita sull'ultima partita perduta contro l'Italia, trapela da ogni riga. In questi ultimi mesi gli ungheresi hanno battuto la Cecoslovacchia e l'Austria ed è doloroso per noi, ma umano, che calcolino anche sulla debolezza della nostra squadra, che non è certo quella che sarebbe stata in campo se... Nonostante questa debolezza noi non rinunciamo però a sperare e augurare una vittoria italiana, ma soprattutto una della partita, una partita che rinsaldi l'amicizia tra i nostri popoli che insieme, molte volte lottarono per la libertà e l'indipendenza nazionale. In un giardino di Budapest un busto marmoreo ricorda Antonio Monti, l'eroico comandante della legione italiana che combatté nel 1848-49 con l'esercito magiara contro gli austriaci; noi ricordiamo che Stefano Tur fu dei Mille.

OTTAVIO FOSTORE

PIETRO INGRAO Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 108 - Roma

UN SACCHETTO DI CARAMELLE

## Ambrosia

regala migliaia di biciclette BARTALI 50 MILIONI di premi



Ogni sacchetto contiene un tagliando premio:

PREMI IMMEDIATI: Bicyclette BARTALI - Prodotti AMBROSIA

PREMI DI SORTEGGIO: BICYCLETTE BARTALI

alla fine del Giro d'Italia - alla fine del Giro di Francia dopo il Giro di Lombardia

**COLORI - VERNICI**  
Sconto ai pittori  
**BERTOLLINI**  
ROMA - Via della Scala, 67  
Via Lungaretta 155  
Telefono 55-501

## RADIO BERNINI C.A.S.A DELLA RADIO

GRANDIOSA VENDITA STRAORDINARIA di apparecchi radio, Radiotelegrafi, Radiotelevisori esclusivamente nuovi a prezzi enormemente ribassati SCONTI FINO AL 40% SUI PREZZI DI LISTINO 200 Modelli diversi di tutte le migliori marche: MAGNADYNE - TELEFUNKEN - MARELLI - PHONOLA - C.G.E. - MINERVA ecc. ecc.

**RATEIZZAZIONE A SCELTA DEL CLIENTE**  
Omaggio antenna brevettata abbonamento R.A.I. Installazione e trasporto anche fuori provincia  
**VISITATECI RISPARIERETE**  
Magazzino Esposizione e Vendita Laboratorio di Riparazioni  
Via Paolo Emilio, 32 - Tel. 372-629

Radio Bernini ROMA

## I Grandi Magazzini T.A.C. DOBROVICH

Roma v. Barberini 62-64-66

CONTINUANO la

## TOTALE liquidazione dei 300 MILIONI

di merci che verranno vendute con lo sconto dal 30 al

# 50%

OGGI ESPOSIZIONE GENERALE

Visitateci e vi convincerete

Si raccomanda il pubblico di approfittare nella mattinata onde evitare la ressa del pomeriggio. Accettiamo offerte per la vendita degli scaffali, banchi, cristalli, specchi ecc. dovendo rinnovare l'Azienda per l'Anno Santo

## MOBILI AMATO

PAGAMENTO IN DUE ANNI  
NAPOLI - Piazza Trieste e Trento, 48 - TEL. 60.350

**SPIC**  
PREPARED with AMERICAN DDT  
UCCIDE TUTTI GLI INSETTI

**SPIC**  
PREPARED with AMERICAN DDT  
UCCIDE TUTTI GLI INSETTI

**SPIC**  
PREPARED with AMERICAN DDT  
UCCIDE TUTTI GLI INSETTI

**SPIC**  
PREPARED with AMERICAN DDT  
UCCIDE TUTTI GLI INSETTI